



Dal Vangelo secondo Giovanni



In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Lectures: Esodo 17, 3-7; Salmo 94; Romani 5, 1-2.5-8; Giovanni 4,5-42

Dio non può dare nulla che sia meno di sé stesso

Dio ha sete, ma non di acqua, bensì della nostra sete di lui, ha desiderio che abbiamo desiderio di lui. Lo Sposo ha sete di essere amato. La donna non comprende, e obietta: giudei e samaritani sono nemici, perché dovrei darti acqua? E Gesù replica, una risposta piena di immaginazione e di forza: se tu conoscessi il dono di Dio. Parola chiave della storia sacra: Dio non chiede, dona; non pretende, offre. Il maestro del cuore mostra che c'è un metodo, uno soltanto per raggiungere il santuario profondo di una persona. Non è il rimprovero o la critica, non il verdetto o il codice, ma far gustare qualcosa di più, un di più di bellezza, di vita, di gioia, un'acqua migliore. E aggiunge: ti darò un'acqua che diventa in te sorgente che zampilla vita. Gesù il poeta di Nazaret usa qui il linguaggio bello delle metafore che sanno parlare all'esperienza di tutti: acqua, viva, sorgente. Lo sai, donna della brocca, la sorgente è più dell'acqua per la tua sete, è senza misura, senza calcolo, senza sforzo, senza fine, fiorisce nella gratuità e nell'eccedenza, dilaga oltre te e non fa distinzioni, scorre verso ogni bocca assetata. Cos'è quella sorgente, chi è, se non Dio stesso? Lo immaginava così Carlo Molari: «Dio è una sorgente di vita a lui puoi sempre attingere, disponibile ad ogni momento, che non viene mai meno, che non inganna, che come il respiro non puoi trattenere per te solo. Ma non chiuderti, o la sua acqua passerà oltre te...». Se tu conoscessi il dono di Dio... Dio non può dare nulla di meno di se stesso (M. Eckart), il dono di Dio è Dio stesso che si dona. Ti darò un'acqua che diventa sorgente, vuol dire metterò Dio dentro di te, fresco e vivo, limpidezza e fecondità delle vite, farò nascere in te il canto di una sorgente eterna. Il dono è il fulcro della storia tra i due, al muretto del pozzo: non una brocca più grande, non un pozzo più profondo, ma molto di più: lei, che con tanti amori era rimasta nel deserto dell'amore, ricondotta alla sua sorgente, al pozzo vivo. Vai a chiamare tuo marito, l'uomo che ami. Gesù va dritto al centro, ma non punta il dito sui cinque matrimoni spezzati, non pretende che ora si regolarizzi, prima del dono. Il Maestro con suprema delicatezza non rovista nel passato, fra i cocci di una vita, ma cerca il bene, il frammento d'oro, e lo mette in luce per due volte: hai detto bene, hai detto il vero. La samaritana è donna verace. Quel Dio in cui sono tutte le nostre sorgenti non cerca eroi ma uomini veri. Mi chiedi dove adorare Dio, su quale monte? Ma sei tu il monte! Tu il tempio. Là dove sei vero, ogni volta che lo sei, il Padre è con te, sorgente che non si spegne mai.





www.parrocchiadiselvana.it
 cristore@parrocchiadiselvana.it
 IBAN per offerte e donazioni: IT97L050181200000011678042



LA VITA DELLA NOSTRA COMUNITA' (intenzioni S. Messa e avvisi)

<p>Domenica 12/03/2023 III Domenica di Quaresima</p>	<p>III domenica di QUARESIMA(A). La Samaritana (Gv 4,5-42) ore 9.00: def. Stradiotto RENATO, ANGELO, Taffarello RESI; def. MIMINA Morosini; def. fam. CASTELLINI e GIOMMONI ore 11.00 S. Messa (Animazione 4 elementare): Per la comunità e per la pace ♦ ore 10.00-14.00 "RIPOSARE PER VIVERE". Proposta per le coppie in Sala Polifunzionale. Animazione dei figli in Oratorio</p>
<p>Lunedì 13/03/2023</p>	<p>ore 17.30: Adorazione Eucaristica ore 18.30: def. De Rossi GUGLIELMO, DOMENICO e PIERPAOLO; def. Carbonara CARMELA</p>
<p>Martedì 14/03/2023</p>	<p>ore 18.30: def. Zuin GIUSEPPE</p>
<p>Mercoledì 15/03/2023</p>	<p>ore 18.30: per gli ammalati</p>
<p>Giovedì 16/03/2023</p>	<p>ore 18.30: per le anime del purgatorio</p>
<p>Venerdì 17/03/2023</p>	<p>ore 18.30: per i benefattori</p>
<p>Sabato 18/03/2023</p>	<p>ore 18.30: per le vocazioni</p>
<p>Domenica 19/03/2023 IV Domenica di Quaresima</p>	<p>(S. GIUSEPPE). IV domenica di QUARESIMA (A): Il cieco nato (Gv 9,1-41) ore 9.00: Per la Comunità e la PACE; def Bettiol MINA e GIGI; def. Stellon BRUNO ore 11.00 S. Messa (animazione 1 media): def. fam Ruin GIUSEPPE, GIUSEPPINA, ERMINIA, ATTILIO, MARIA, ILARIO, ROMANO, ELIA; def. Balsamello GIOVANNI. Battesimo di Gigante RICCARDO di Gianluca e Giada: un caro augurio, una preghiera e benvenuto!</p>

☞ E' iniziata la QUARESIMA tempo forte e occasione per rinnovare la nostra fede e le nostre scelte in preparazione alla Pasqua: le domeniche saranno animate dai ragazzi del catechismo. Le letture seguono un percorso di introduzione alla fede proposta anche ai catecumeni. Proviamo a far nostri i suggerimenti di vivere la carità, il digiuno (di cose che occupano il nostro cuore e lo addormentano) e la preghiera.

☞ Domenica 12 marzo una proposta per tutte le coppie: **RIPOSARE PER VIVERE**. Una occasione per vivere un momento di respiro e crescere nella serenità in tempi di fretta e corse. Dalle 10 alle 14 (pranzo condiviso e animazione dei figli). Vedi volantini.

PARROCCHIA CRISTO RE
 Interventi urgenti di recupero della copertura della Chiesa e della Canonica

Le molteplici infiltrazioni d'acqua dal tetto, rischiano di provocare il progressivo deterioramento nel tempo delle strutture portanti lignee, nonché evidenti danni alle murature ed agli intonaci sottostanti.

Sostituirli
 Per far cessare l'attuale pericoloso stato di degrado e garantire la sicurezza delle strutture portanti lignee, nonché per evitare il dissesto delle murature ed degli intonaci sottostanti.

È ritenuta emergenza cui la parrocchia cerca di porre rimedio chiedendo donazioni e aiuti.

☞ Domenica 19 marzo gli **Scout di zona** si ritrovano in assemblea (Sala Polivalente, Oratorio): alle 12.15 celebreranno la Messa qui in chiesa.

☞ **SONO INIZIATI I LAVORI!** Come avrete visto il **TETTO DELLA CHIESA** mostra diverse penetrazioni d'acqua. Un sopralluogo ha evidenziato il problema sia per la chiesa che per la canonica per cui si rendono necessari dei lavori per risolvere il problema (vedi manifesto). Abbiamo davanti un impegno che si aggira sui 130.000 euro. Confidiamo nella provvidenza e nel vostro aiuto concreto. Grazie.

Collaborazione pastorale TREVISO EST | Fiera, S. Maria del Rovere, S. Pio X, Selvana

Domenica 12 marzo

RIPOSARE PER VIVERE

La coppia e la famiglia come luogo per ricrearsi.

Una occasione per tutte le coppie per vivere un momento di respiro e crescere nella serenità in tempi di fretta e corse.

Domenica 12 marzo ore 10:00 in Sala Polivalente a Selvana. Una mattinata per respirare aria di casa e di famiglia. Un tempo di coppia per scoprire il riposo, a partire dalle nostre stanchezze e dalle loro cause, come esperienza necessaria di unione, serenità, ricreazione, che occorre cercare, scegliere, vivere e difendere per una vita bella.

PER CHI DESIDERA

- Ore 9:00 S. Messa
- Ore 10:00 Accoglienza e colazione
- Ore 10:15 Vivere il riposo in coppia: entrare nel riposo
- "animazione per i figli in oratorio"
- Ore 12:30 Pranzo condiviso e giochi

Chiediamo di portare un cuscino a testa e il pranzo al sacco.

Verrà offerto il primo "pastasciutta"

È previsto un servizio baby-sitting a richiesta chiediamo di inviare una mail dicendo quanti figli e l'età a Giovanna e Roberto: giov676@libero.it | Tel. e WA. 338 341 0010

PREGHIERA PER LA PACE

Ci rivolgiamo a te, Maria, Madre di Dio e Madre nostra, per invocare il dono della pace. Volgi il tuo sguardo materno su tutti i tuoi figli. Libera dalla guerra e dalla violenza le famiglie, le comunità, i popoli. Aiutaci ad essere "artigiani di pace" per vivere come veri fratelli e sorelle. Con fiducia ti preghiamo:

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta. Ave Maria...